

L'ECONOMIA

Costruttori spinti dal Superbonus “Servono muratori”

Le costruzioni possono trainare la ripresa dell'economia, si avviano a crescere del 7,5% quest'anno in regione anche grazie a iniziative come il Superbonus 110%, che ha consentito già l'avvio di oltre 1.500 cantieri in Emilia-Romagna. «Ma mancano muratori qualificati», avverte Stefano Betti, presidente regionale dell'Ance, l'associazione dei costruttori di Confindustria, che mette in guardia anche dall'aumento dei prezzi delle materie prime.

Dopo anni di difficoltà e la batosta della pandemia, che nel 2020 ha fatto crollare di oltre il 9% gli investimenti in edilizia, le costruzioni insomma rialzano la testa, anche grazie alle misure messe in campo dal governo per favorire la ripartenza. Soprattutto il Superbonus 110%, che ha rimesso in fermento il settore e che ora l'Ance chiede di prorogare a tutto il 2023. A inizio giugno l'Emilia-Romagna era al quarto posto per numero di interventi con almeno un'asseverazione protocollata e anche per importo: 1.590 cantieri, per 201 milioni di euro. «Ma i cantieri aperti sono molti di più», sottolinea Betti, che chiede alla Regione di sostenere la richiesta di proroga avanzata al governo. «Siamo di fronte a un'occasione irripetibile per essere il settore trainante della ripresa post-pandemia, aspettavamo da anni questo momento, ma serve una proroga», insiste il presidente. «Sono d'accordo», tende la mano l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla. Anche gli investimenti degli enti pubblici nei primi 5 mesi del 2021 crescono

del 15%, mentre le compravendite di abitazioni sono cresciute del 40% in regione nel primo trimestre.

Non tutto però va per il verso giusto. Anche nell'edilizia infatti le imprese sono alle prese con una mancanza di personale che potrebbe compromettere la ripresa, così come per industria, commercio e turismo. «Si parla di sblocco dei licenziamenti – avverte Betti – ma noi abbiamo il problema opposto, non si trova personale qualificato per far fronte all'aumento della produzione. Possiamo attrarre persone da altri settori, ma dobbiamo formarle, serve più sostegno alle scuole edili». C'è poi un altro problema che agita i costruttori: l'aumento dei prezzi delle materie prime, che ha fatto crescere il costo dei materiali e dei ponteggi. «Giusto fare una consulta sui prezzi», propone l'assessore Colla, che poi rivela che i fondi in arrivo dall'Europa per la nostra regione cresceranno da 1,2 miliardi dei sette anni precedenti a oltre 2 miliardi tra 2021 e 2027. «Sono 700 milioni in più da utilizzare», sottolinea Colla. Nel frattempo c'è fermento tra gli artigiani della Cna di Bologna, che martedì eleggerà il nuovo presidente dopo Valerio Veronesi. «L'associazione ha tenuto ed è stata al fianco delle aziende», rivendica il direttore, Claudio Pazzaglia. – **m.bet**

I dati sono positivi nonostante il Covid
Ance: “Mancano addetti qualificati”

Il punto

Edilizia col segno più

7,5% **La crescita**

La ripresa delle costruzioni grazie al Superbonus 100% mostra quest'anno un +7,5%

1.500 **I cantieri**

Sono gli interventi già avviati di ristrutturazione con le agevolazioni



Un cantiere
Una palazzina in ristrutturazione. Le agevolazioni del Superbonus hanno dato ai costruttori una boccata di ossigeno

